

il tramviere rosso

Bollettino centrale di impostazione programmatica e di battaglia
dei Comunisti Internazionalisti aderenti alla C. G. I. L.

4/10/63.

Bollettino per gli Autoferrotramvieri

Firenze n°66.

CONTRO LE VERGOGNOSE MANOVRE DELLE CENTRALI SINDACALI

E' di nuovo maturo il tempo per riprendere l'agitazione per il rinnovo del Contratto Nazionale di lavoro di categoria. Già i tre Sindacati hanno iniziato le manovre tendenti a far naufragare - con un pretesto o l'altro - l'agitazione nel consueto pateracchio con le direzioni aziendali, dopo aver divise e disperse le energie dei lavoratori in mille diversioni e attese.

I lavoratori dell'ATAF hanno avvertito il pericolo e i più sensibili non sono disposti a soggiacere alle consuete soluzioni imposte dai Sindacati.

I bonzi della CGIL credono di vincere il malumore e le diffidenze che si diffondono alla base e la concorrenza di UIL e CISL, sperando una richiesta di aumenti percentuali più alta. UIL e CISL, a loro volta, tentano di mettere fuori causa la CGIL con protesti formalistici e legali sui termini di disdetta del Contratto, seminando insinuazioni di bottega per discreditarla. La verità è che, in omaggio alla "UNITA'", e per non "rompere il fronte unitario" sindacale, la Organizzazione che conta la stragrande maggioranza di iscritti, cioè la CGIL, ripiegherà sulle minori richieste di UIL e CISL, pensando di salvare così la faccia nei confronti dei propri organizzati e vantando di aver tenuto in piedi l'azione "unitaria". Se poi i lavoratori protesteranno per l'ennesimo inganno, potranno dimostrare che la colpa è delle altre organizzazioni Sindacali.

E' il giochetto di sempre, che riesce sempre sinchè i proletari tollerano siffatte dirigenze. Il resto è semplice ad immaginarsi: l'agitazione si perderà nei meandri di proposte e contro proposte, di trattative presso questo o il tal altro Ufficio, di sospensioni del lavoro di qualche ora.

Passano le settimane e il mese..... I compagni delle Autolinee, quelli della LAZZI, SITA, etc. ne sanno qualcosa, come i metallurgici, gli edili, i tessili e quei poveri cristi della FIVRE, in perenne attesa da quasi un anno di essere riassunti!

"CHE COSA HANNO FATTO I SINDACATI DAL 1945 AD OGGI? - ha gridato un tramviere alla prima assemblea - Non hanno fatto altro che inseguire in male modo e insufficientemente il rialzo dei prezzi. Ma noi operai siamo al punto di prima. Occorre lottare contro il Capitale". E' giusto!

Lottare contro il Capitale significa in primo luogo liquidare le attuali dirigenze politiche e sindacali; vuol dire sostituire il metodo opportunisto, legalitario, pacifista, con quello rivoluzionario comunista. Si devono cacciare gli attuali dirigenti pantofolai, i burocrati sindacali e i loro giannizzeri, sensibili solo alla propria tranquillità e immunità personale a spese degli interessi immediati e finali dei lavoratori, in difesa o in attesa dello stipendio, del "posto", della "raccomandazione" del senatore o del deputato, del consigliere comunale o provinciale.

Questo ciarpame, legato a filo doppio con gli interessi aziendali, deve essere spazzato via e sostituito con compagni di provata fede rivoluzionaria, che nulla chiedono per sé, devoti e scrupolosi difensori del proletariato ad ogni costo, che odiano con tutte le loro forze il capitalismo. Si deve, cioè, prima di tutto, LIBERARE LE GIGANTESCHE FORZE DEL PROLETARIATO SFRUTTATO DALLA CANAGIA DI FORZA IMPOSTA DAI TRADITORI DELLA RIVOLUZIONE COMUNISTA.

- segue -

Leggete e diffondete

il programma comunista e spartaco

I tramvieri di Napoli hanno dimostrato in modo chiaro e semplice come si deve difendere il proprio pezzo di pane. Non occorrono Santoni né Professori, Sindacalisti patentati né Tecnici. Occorre solo decisione ed entusiasmo, con l'incrollabile determinazione di piegare il nemico di classe, rappresentato dalle Direzioni aziendali come dai padroni individuali.

E' questa la strada per proteggere il sudato salario, ed è la strada che conduce alla soluzione definitiva della lotta.

Tergiversare, trovare giustificazioni e scuse, vuol dire ingannare se stessi, la classe, rafforzare il nemico, offrirgli la vittoria con le proprie mani senza nemmeno lottare.

Si devono rompere gli indugi e dar corso subito alla lotta:
CONTRO LA DEMAGOGIA, LE MANOVRE, LA POLITICA REAZIONARIA DELLE CENTRALI SINDACALI, CONTRO LA TACITA ALLEANZA TRA SINDACATI E AZIENDE, PER LO SCIOPERO SENZA PREAVVISO AD OLTTRANZA DI TUTTO IL SETTORE;

PER LA DIREZIONE RIVOLUZIONARIA COMUNISTA DEI SINDACATI.

*****/*****

EVVIVA ANCORA I TRAMVIERI DI NAPOLI!

Non contenta la Direzione aziendale di aver fatto inghiottire il rospo del premio promesso ad Agosto, con il beneplacito dei Sindacati e malgrado la magnifica "alzata di testa" dei tramvieri; ritorna ora alla carica con l'imposizione di un centuplicato sforzo lavorativo sui lavoratori addetti al movimento. Infatti, per ragioni di cassetta e di bilancio, ha ripartito la rete tramviaria in ben 92 tariffe che i poveri fattorini devono applicare durante il servizio, compulsando le varie tabelle dei prezzi ed impazzendo, nei momenti di punta, per la distribuzione dei biglietti.

I tramvieri non hanno messo tempo in mezzo ed hanno subito proclamato uno sciopero di 48 ore.

Ecco un altro chiaro esempio di come ci si deve difendere dal padrone, che proviene dal Sud "sotto-sviluppato"! Altro che richieste di conferenze sul traffico, di moda nel Nord "civilizzato ed evoluto", "tavole rotonde" indette dai soliti arrivistti in cerca di un quarto d'ora di notorietà.

Che se la sbrighi l'Azienda la sua organizzazione produttiva: I lavoratori debbono soltanto dire di no; e forte, quando le imposizioni superano i limiti di tolleranza. I lavoratori non debbono dare alcun consiglio utile alle Direzioni per risolvere i propri problemi, se mai ne dovranno dare per aggravarli, per spezzare l'economia aziendale e nazionale, per inceppare la macchina dello sfruttamento del lavoro salariato.

E' un monito ed una lezione che noi giriamo ai cosiddetti Consigli di Gestione, alle Commissioni Interne, ai capoeccia sindacali, i quali di tutto si occupano, perfino se gli impianti sono puliti, di tutto quanto permettono all'Azienda di meglio sfruttare gli operai, fuerchè di organizzare gli sforzi proletari contro l'Azienda.

Evviva i magnifici e combattivi tramvieri napoletani!

Che anche i compagni dell'ATAF abbiano il coraggio di fare altrettanto e finalmente le cose cominceranno a cambiare.

Sottoscrizione raccolta fra i tramvieri dell'ATAF perchè "SPARTACO" viva:
prima sottoscrizione: Lire 2500.

Supplemento al N°17-1963 di "PROGRAMMA COMUNISTA" Reg. Trib. Milano N°2839.
